

l'In-Formatore PARROCCHIALE



“Camminerò con voi e ti darò riposo” (Esodo 33,14)
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



FESTA PATRONALE 2011

“Testimoni della fede”

Quando, in Consiglio Pastorale, si è deciso il titolo della Festa di quest'anno, io non mi ero accorto della coincidenza della nostra festa con la solennità di Pentecoste.

Appena me ne sono reso conto ho percepito come nessun titolo avrebbe potuto essere più pertinente di quello scelto: *«Testimoni della fede»!*

Non possono non tornare alla mente – quasi in modo immediato – le parole con le quali si conclude il vangelo secondo Luca (24,46-49): «Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. E io manderò su di voi quello [cioè lo Spirito Santo] che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Dunque la Pentecoste e la testimonianza o, meglio, la testimonianza come effetto del dono dello Spirito Santo. E questo tema è quasi un ritornello nei testi biblici che ci parlano dei giorni successivi alla Risurrezione di Gesù. Offro solo due esempi: «Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato pertanto alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo che egli aveva promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire» (At. 2,32-33). O ancora: «Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi

avevate ucciso appendendolo alla croce... E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che si sottomettono a lui» (At. 5, 30.32).

Ciò che colpisce è che il compito della testimonianza non è ritenuto come riservato a qualcuno in particolare, ma è sentito dalla Chiesa nascente come il compito del cristiano.

I martiri missionari, di cui ci parlerà Padre Paolo Nicelli all'inizio della nostra Festa patronale, sono uno splendido esempio, ma non devono essere guardati come una lodevole eccezione, devono invece essere invocati perché sostengano ciascuno di noi nel suo compito di testimonianza: in famiglia, tra gli amici, nel luogo di lavoro, in quartiere, ...

San Carlo, compatrono della nostra Diocesi di cui celebriamo il quarto centenario della canonizzazione, fu testimone rigoroso e al tempo stesso tenerissimo della presenza tra gli uomini di Gesù crocifisso e salvatore: un mostra – nei giorni della festa – ci parlerà della sua presenza a Rho. Un altro santo da invocare perché interceda a favore della forza della nostra testimonianza!

Corroborati da questi testimoni, entriamo nella nostra festa col desiderio di essere a nostra volta testimoni autentici di Gesù risorto e presente!

don Giovanni

IL CENTRO D'ASCOLTO S. PAOLO

compie Vent'anni!

Mi piace descrivere il "Centro d'Ascolto" come una porta sempre aperta sulle vicende della vita.

Vi bussava chi è disperato, senza lavoro o senza casa. bussava chi sta per essere schiacciato dalla solitudine, bussava una mamma con una luce nuova negli occhi perché confida di portare in seno un bambino, forse una bambina dopo tre maschi.

Per tutti la porta si apre e dietro alla porta c'è sempre un sorriso, un

incoraggiamento per continuare a vivere una vita seppur difficile, ma affidata al Signore, c'è un'indicazione, ma soprattutto c'è una compagnia nel vivere le situazioni della vita.

Da 20 anni il "Centro d'Ascolto S. Paolo" tiene aperta questa porta e cerca di infondere a chi bussava la speranza cristiana che Dio ci ama e che questo amore lo passa attraverso le nostre misere mani, attraverso dei cuori che hanno sempre

bisogno di essere sostenuti dalla grazia di Dio e dalla solidarietà della comunità.

Il Signore chiama ogni cristiano a schiudere la porta del cuore per accogliere e accompagnare i fratelli in difficoltà. Festeggiando questo anniversario vorremmo trasmettere il desiderio di camminare insieme

*Un'operatrice del
"Centro d'ascolto S. Paolo"*

Perché

ECUMENISMO?

Alla vigilia della sua morte Gesù rivolse questa preghiera al Padre: Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa" Gv 17,21. Ed è proprio questa parola di Gesù che è stata di ispirazione al movimento ecumenico che ci ricorda che per l'unico battesimo entriamo a fare parte dell'unica Chiesa di Cristo e che il sacerdozio comune di tutti i battezzati è a fondamento della comunione dei credenti.

Tutti facciamo parte dell'unica chiesa e dell'unico popolo di Dio che Dio convoca per la grazia del Figlio e che riunisce nella libertà dello Spirito Santo. E' lo Spirito dunque che obbliga la Chiesa a riconoscere la sua iniziativa e a non essere creatrice di frontiere.

I cristiani di tutte le chiese sempre più fanno l'esperienza di formare un'unica grande famiglia, la famiglia dei discepoli del Signore: essi

hanno ricevuto lo stesso battesimo, ascoltano la stessa parola e hanno imparato ad accogliere le proprie diversità come delle ricchezze e sanno di essere chiamati dall'unico Signore a vivere in crescente comunione d'amore affinché il mondo creda.

Solo nell'unione delle tre tradizioni confessionali che hanno tanta parte anche nella storia della nostra Europa, ortodossia, cattolicesimo e protestantesimo, la testimonianza sarà verace e maggiore sarà la profondità spirituale dell'umanità. L'ortodossia, con il suo misticismo contemplativo, sembra vivere oggi il carisma di Giovanni l'evangelista, mistico e teologo. Il protestantesimo ci richiama il carisma di Paolo, l'uomo della Parola, il testimone della libertà del cristiano; il cattolicesimo il carisma di Pietro, l'uomo della responsabilità, del servizio, dell'organizzazione. La chiesa unita dell'avvenire non può

rinunciare a nessuno di questi doni ed ogni cristiano è chiamato a rispettare e a fare proprio in qualche misura ciascuno di questi carismi, ricchezza donata dallo Spirito alla sua chiesa.

Commissione per l'Ecumenismo

SETTIMANA DI SPIRITUALITÀ' ECUMENICA

Gesù disse loro: "pace a voi. Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi." Gv 20,21

10 giugno 2011 ore 20.45 presso l'Eremo della città, Via Madonna 67.

Il Decanato di Rho invita i cristiani di ogni confessione ad invocare insieme il dono dello Spirito per la pace nel mondo e per l'unità di tutte le chiese.

Seguirà Agape fraterna, siete tutti invitati.

ESSERE TESTIMONI OGGI***Qui nasce l'uomo.***

La nostra realtà è bidimensionale. Noi non guardiamo solo orizzontalmente, incontrando con gli occhi le altre creature: noi abbiamo un altro sguardo che sale verticalmente, verso l'infinito e il Creatore.

E' questa l'estrema avventura dell'uomo e della donna, affacciarsi sull'immensità del mistero e cercare di raggiungerle. Siamo un microcosmo che può contenere il cosmo e perfino l'infinito, come suggeriva Pascal.

G. Ravasi - Avvenire - considerazioni su don Michele Do- 19 maggio.

Una vita beata

La vita del cristiano che vuole annunciare Gesù come uomo secondo Dio sarà anche, a imitazione di quella del suo Signore, una vita beata, contrassegnata dalla speranza e dalla bellezza.

I grandi maestri della spiritualità cristiana dicevano che il cristianesimo è filocalia, amore della bellezza. E se è via della bellezza saprà attirare anche altri su quel cammino che conduce alla vita più forte della morte. Saprà essere narrazione vivente del Vangelo per gli uomini e le donne di questo nostro tempo.

Da: La differenza cristiana- E. Bianchi

Cristianesimo e cultura

Non sono le furbizie e gli accordi di potere ma i comportamenti concreti, le scelte di coscienza, lo spirito di servizio, la speranza a fare della testimonianza cristiana una forza trainante della società.

Angelo Bertani - Europa 6.5.2011

Un luogo - il Cortile dei Gentili che porti a tutti il contagio della fede.

“ Io penso che la Chiesa dovrebbe anche oggi aprire una sorta di “ Cortile dei Gentili “ dove gli uomini non credenti possano in qualche modo agganciarsi a Dio senza conoscerlo e , prima che abbiano trovato l'accesso al suo mistero, aprire un dialogo con coloro per i quali la religione è una cosa estranea (Benedetto XVI). L'incrocio tra le voci diverse può avvenire attorno a temi comuni come l'etica, l'antropologia ,la spiritualità, le domande ultime su vita e morte, bene e male, amore e dolore, pace e natura. Questo può fare alzare lo sguardo a una umanità troppo curva sull'immediato, sulla superficialità, sull'insignificanza verso l'Essere nella sua pienezza.

G. Ravasi- Avvenire 5 maggio 2011

A proposito dell'uccisione di Bin Laden

Il Vangelo, ma anche la coscienza umana, non mi autorizzano a ral-

legarmi per la morte di un essere umano, fosse anche il più malvagio della terra. Rimango convinto che ogni essere umano è e resta più grande delle sue colpe, anche quando queste sono spropositate e non basta che un malvagio sia annientato perchè giustizia sia fatta.
Enzo Bianchi - La Stampa - 3 maggio 2011-05-07

Laici testimoni

Con il battesimo i laici hanno diritto non solo al loro posto nella Chiesa ,ma anche alla loro parte di responsabilità.

L'urgenza invita alla riflessione e manifesta una parte del mistero ecclesiale: è grazie a tutti i suoi membri che la comunità vive, illumina e si costruisce..... ognuno al proprio posto. Però è necessario che tutti lo trovino o che venga loro dato e confermato.

E la responsabilità nella Chiesa implica che si percepiscano le cose al centro di una vita spirituale(spirituale non come sinonimo di mistico-gelatinosa, ma di vita secondo lo Spirito Santo), in cui si armonizzino preghiera in comune. legame con i pastori, cura in comune della comunità, senza dimenticare di porre i propri passi in quello dell'Unico Pastore e Maestro e di portare la sua croce.

Philippe Hourcade, religioso, prete.

Festa Patronale S. Paolo - Rho

10 - 13 giugno 2011



Programma

Giovedì ore 21,00 - Incontro con Padre Nicelli del PIME sul tema:
09/06: "Testimoni della fede" in chiesa S. Paolo

Venerdì ore 19,00 - Torneo Nostalgia (calcio a 7)
10/06: ore 20,30 - Tenda Ristoro - Cena: "Serata Tricolore"
Prenotazione entro martedì 7 giugno - Adulti 15,00 €
bambini fino a 10 anni 10,00 €
ore 21,00 - Concerto dei cori di bambini "CANTIAMO TE,
la gioia di testimoniare" in chiesa S. Paolo
ore 21,30 - Apertura mostra: "San Carlo" - Apertura stands

Sabato ore 14,30 - Torneo calcio - Torneo basket
11/06: Nel pomeriggio apertura "Gonfiabili"
ore 19,00 - Apertura Tenda Ristoro
ore 19,00 - Concerto del gruppo "LA COMPAGNIA DELLA MUSICA"
ore 19,00 - Torneo Nostalgia (calcio a 7)
ore 19,30 - Happy Hour
ore 21,45 - Concerto del gruppo "SKASSAPUNKA"

Domenica ore 11,00 - S. MESSA solenne in Parrocchia S. Paolo
12/06: ore 13,00 - PRANZO COMUNITARIO (Prenotazioni entro giovedì
9 giugno - € 13,00 - bambini fino a 10 anni € 8,00)
Nel pomeriggio apertura "Gonfiabili"
ore 15,00 - Finali tornei Calcio - Basket
ore 17,00 - Momento di preghiera, all'aperto, per tutti
(Durante la preghiera chiusura degli stands)
ore 17,15 - Fiaba animata: "L'innamorato" in collaborazione con la
Biblioteca Popolare di Rho e il gruppo "Fabuli Fabulò"
ore 19,00 - Happy Hour
ore 19,00 - Apertura Tenda Ristoro
ore 19,00 - Torneo Nostalgia (calcio a 7)
ore 20,45 - Concerto del gruppo "HOT ROAD"
ore 21,45 - Concerto del gruppo "SCHOOL OF ARROGANCE"

Lunedì ore 15,30 - Momento di preghiera e festa per la Terza Età
13/06: ore 19,00 - Finali Torneo Nostalgia - "Gonfiabili"
ore 19,30 - Apertura Tenda Ristoro
ore 22,30 - Fuochi artificiali
ore 23,00 - Estrazione lotteria

Martedì ore 21,00 - S. Messa per i defunti della Parrocchia
14/06:

*Nel salone dell'Oratorio, durante tutta la Festa, saranno aperti i vari stands,
pesca, vendita libri e manufatti vari*

in redazione: Direttore responsabile Don Giovanni Gola
Collaboratori:

Bosisio Daniela, Crespi Paola, Mantegazza Antonella, Pacilli Luciana, Tagliabue Paola, Turcato Walter, Turri Walter.

PARROCCHIA SAN PAOLO - Rho (MI) - via Castellazzo, 67 - Tel. 02.930.96.90
www.sanpaolorho.it